

Codice XST002

D.D. 17 giugno 2016, n. 79

Lavori di realizzazione del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale della Regione Piemonte nell'ambito della Zona Urbana di Trasformazione denominata Avio - Oval in Torino, mediante locazione finanziaria. Incarico professionale ai sensi art. 31 del D.Lgs 50/2016 all'Ing. Marco Bagetto - Cup J19I06000100002 Smart CIG ZF31A51B53. Spesa per complessivi Euro 49.483,20 o.f.p.c. sul cap. 203450/2016 I. 414/2016.

Premesso che:

La Regione Piemonte è proprietaria dell'Area sita nel Comune di Torino, Via Nizza 312, ricadente nel più vasto ambito denominato "zona urbana di trasformazione ambito 12.32 AVIO – OVAL" (denominata "ZUT").

Con riferimento ai lavori per la realizzazione del *Palazzo della Giunta e degli uffici regionali* le principali vicende relative all'affidamento ed all'avvio dell'esecuzione delle opere sono le seguenti:

- Con Deliberazione n. 41-6188 del 18.6.2007, la Giunta Regionale, nel condividere il Master Plan generale (predisposto dall'incaricato Raggruppamento Temporaneo di Professionisti con Capogruppo la Fuksas Associati s.r.l. in collaborazione con gli Uffici regionali e di concerto con il Comune di Torino e R.F.I.) avente ad oggetto l'insediamento del Palazzo della Regione sulle aree ex Fiat Avio ed R.F.I. ha conferito, fra l'altro, mandato alla Direzione Patrimonio e Tecnico di porre in essere le azioni necessarie per la progettazione del nuovo palazzo con annessi servizi, opere infrastrutturali e di urbanizzazione, tenuto conto che il progetto edilizio vincitore del concorso a suo tempo espletato avrebbe dovuto essere adeguato al nuovo quadro esigenziale dell'Amministrazione e al disegno urbanistico esecutivo, e di procedere all'Accordo di programma di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000 s.m.i. d'intesa con il Comune di Torino e con R.F.I;
- A seguito di validazione, ai sensi dell'art. 112 del decreto legislativo n. 163/2006 s.m.i, effettuata con rapporto di ispezione prot. 14805 del 28/12/2007 dell'A.T.I. ITALSOCOTEC S.p.a - SOCOTEC S.A, la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 35 - 8805 del 19.5.2008, ha approvato il progetto preliminare del Palazzo della Giunta e degli uffici regionali (PRGU), redatto dal suddetto Raggruppamento di Professionisti, condiviso ed approvato dalla Conferenza di Servizi ex art. 34 del D.lgs n. 267/2000, dando contestualmente mandato al Responsabile del Procedimento Dott.ssa Maria Grazia Ferreri di dare corso alla progettazione definitiva, con le prescrizioni riportate nella medesima delibera, affinché lo stesso progetto venisse poi approvato nell'ambito dell'Accordo di Programma;
- A seguito di validazione, ai sensi dell'art. 112 del decreto legislativo n. 163/2006 s.m.i., effettuata con rapporto di ispezione prot. n. 51331 del 20.10.2008 dell'A.T.I. ITALSOCOTEC S.p.a - SOCOTEC S.A , la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 40-11364 del 4.5.2009, ha approvato il progetto definitivo per la realizzazione del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale della Regione e le opere infrastrutturali connesse (PRGU), redatto dall'incaricato Gruppo di progettazione, condiviso ed approvato dalla Conferenza di Servizi ex art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, dando nel contempo mandato al Responsabile del Procedimento di dare corso alla progettazione esecutiva, nonché di procedere successivamente all'assunzione degli atti e delle iniziative necessarie al fine di provvedere all'affidamento dei lavori riguardanti il Palazzo della Giunta e degli uffici regionali mediante locazione finanziaria di opere pubbliche di cui all'art. 160 bis del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

- Con Deliberazione n. 1-12346 del 13.10.2009, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di Programma, da sottoscrivere con il Comune di Torino, RFI S.p.A. e F.S. Sistemi Urbani S.r.l., finalizzato alla realizzazione di un programma di interventi nella “zona urbana di trasformazione denominata ambito 12.32 AVIO – OVAL” (denominata “ZUT”) avente ad oggetto il Palazzo della Giunta e degli uffici regionali, i nuovi comparti edilizi e le opere infrastrutturali connesse, dando mandato al Responsabile del Procedimento e al Corresponsabile del Procedimento di provvedere al perfezionamento degli atti necessari alla sottoscrizione dell’Accordo di Programma stesso;
- Con la medesima Delibera n. 1-12346 veniva previsto che le opere necessarie alla realizzazione del Palazzo degli uffici della Regione, per un ammontare a base d’asta pari a Euro 261.981.177,41 o.f.e. suscettibile di ribasso in sede di gara, fossero finanziate con il recupero degli affitti passivi, con la vendita dei diritti edificatori privati della ZUT facenti capo alla Regione Piemonte (pari a mq 96.537 di SLP) e con l’eventuale vendita di alcune proprietà immobiliari della Regione nonché che tali risorse formassero il canone nell’ambito della procedura della locazione finanziaria di opere pubbliche ai sensi dell’art. 160bis del decreto legislativo n. 163/2006 s.m.i. per un impegno finanziario ventennale a decorrere dall’anno 2014;
- A seguito di validazione, ai sensi dell’art. 112 del D.Lgs.vo n. 163/2006, effettuata con rapporto di ispezione prot. n. 45224 del 13.9.2009 dell’Associazione Temporanea ITALSOCOTEC S.p.a – SOCOTEC S.A, con Determinazione del “Settore Attività Negoziale e Contrattuale” n. 1163 del 23.10.2009 della Direzione Risorse Umane e Patrimonio veniva approvato il progetto esecutivo del Palazzo della Giunta e degli uffici regionali nonché delle opere di urbanizzazione, comprensive delle sistemazioni superficiali, delle opere di comprensorio e dei parcheggi pubblici e pertinenziali ammontante ad € 255.994.094,12.=, oltre oneri per l’attuazione dei piani della sicurezza pari ad € 5.987.083,29 oltre IVA, e veniva indetta procedura aperta per la realizzazione dei lavori mediante locazione finanziaria di opera pubblica, ex art. 160 bis D.Lgs.vo 163/2006 e s.m.i., da aggiudicarsi secondo il criterio del prezzo più basso di cui all’art. 82 del medesimo Decreto legislativo, con contestuale approvazione dei relativi atti di gara;
- con DPGR n. 8 del 1 febbraio 2010 è stato adottato l’Accordo di Programma, sottoscritto in data 5 novembre 2009 tra Regione Piemonte, Città di Torino, RFI spa, FS Sistemi Urbani srl, finalizzato alla definizione di un programma di interventi nella Zona Urbana di Trasformazione per la realizzazione del Palazzo degli Uffici Regionali, dei nuovi comparti edilizi e delle opere infrastrutturali connesse;
- Con il medesimo Decreto è stata determinata l’efficacia dell’approvazione del progetto definitivo del Palazzo degli Uffici regionali, dei progetti preliminari ed esecutivi delle opere di urbanizzazione di Compensorio e di infrastrutturazione generale, delle schede tecnico economiche, delle ulteriori opere d’infrastrutturazione generale, dello studio di fattibilità con valenza di progetto preliminare della stazione ponte Lingotto, nonché dei progetti esecutivi delle opere di infrastrutturazione generale;
- Il Decreto in argomento determina altresì per il progetto definitivo del Palazzo degli Uffici regionali e dei progetti delle opere di infrastrutturazione connesse, riguardanti il comprensorio 2, l’applicazione sostitutiva al rilascio del Permesso di costruire a favore del legale rappresentante pro-tempore della Regione Piemonte, a titolo gratuito, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi del DPR n. 380/2001 e dell’Art. 34, comma 5, del D.Lgs. 267/2000, a seguito dell’assenso favorevole espresso dalla Città di Torino con DCC n. 190 2009 07406/009 di ratifica dell’Accordo di Programma.
- Con D.G.R. n. 1-1310 del 29.12.2010 la Giunta Regionale ha confermato la volontà di procedere alla *“realizzazione del Palazzo della Giunta e degli uffici regionali nell’ambito della Zona Urbana di Trasformazione denominata “ambito 12.32 Avio-Oval” mediante locazione finanziaria di opere pubbliche ai sensi dell’art. 160bis del D. Lgs.vo n. 163/2006, con conseguente adozione dei relativi atti da parte della Direzione Regionale Risorse Umane e Patrimonio”*;

- Con Determinazione della suddetta Direzione n. 1355 del 30 dicembre 2010 l'appalto per la realizzazione, mediante locazione finanziaria di opere pubbliche, del Palazzo della Giunta e degli uffici regionali è stato aggiudicato in via definitiva all'A.T.I. mista COOPSETTE Società Cooperativa (Capogruppo Mandataria con sede in Castelnovo di Sotto - Via San Biagio n. 75) - C.M.B - Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi, UNIECO Soc. Coop., DE-GA s.p.a. - KOPA ENGINEERING s.p.a. - IDROTERMICA COOP. Soc. Coop. - Monte dei Paschi di Siena Leasing & Factoring S.p.A. - Ubi Leasing S.p.A., Agrileasing S.p.A., Credemleasing S.p.A., ABF Leasing S.p.A. - Credito Piemontese S.p.A, avendo proposto, con riferimento all'importo dei lavori, il prezzo più basso quantificato in € 202.312.132,58, al netto degli oneri della sicurezza quantificati in Euro 5.987.083,29 e così per complessivi € 208.299.215,87 oltre IVA, e uno spread di 1,485 % oltre all'Euribor;
- Con Atto rogito Notaio Andrea Ganelli di Torino Rep. n. 21961, Atti n. 14424 del 30 maggio 2011, registrato in data 23 giugno 2011 al n. 15995, serie 1T, la Regione Piemonte – Direzione Risorse Umane e Patrimonio – ha costituito sull'area di proprietà (così come identificata nell'atto medesimo) apposito diritto di superficie, per la realizzazione Palazzo della Giunta e degli uffici regionali, in favore dell'A.T.I. finanziatrice costituita tra Monte dei Paschi di Siena Leasing & Factoring S.p.A. - Ubi Leasing S.p.A., Agrileasing S.p.A., Credemleasing S.p.A., ABF Leasing S.p.A. - Credito Piemontese S.p.A.;
- Con scrittura privata autenticata rep. 21962, Atti n. 14425, Notaio Andrea Ganelli di Torino, in data 30 maggio 2011, è stato stipulato fra l'A.T.I. finanziatrice (Concedente) e la Regione Piemonte (Utilizzatore) contratto, cui il contratto di concessione del diritto di superficie è direttamente collegato, disciplinante i termini e le modalità della locazione finanziaria del Palazzo della Giunta e degli uffici regionali;
- In dipendenza del contratto di locazione finanziaria la sopra citata A.T.I. finanziatrice, con scrittura privata autenticata Notaio Andrea Ganelli di Torino, repertorio n. 21963/14426 del 30 maggio 2011, ha conferito mandato con rappresentanza alla Regione Piemonte per la stipula del contratto di appalto con l'A.T.I. realizzatrice del Palazzo della Giunta e degli uffici regionali, nonché, fra l'altro, per la sottoscrizione dei contratti strumentali e/o necessari per l'adempimento del Mandato e il completamento dell'opera quali, a mero titolo esemplificativo, quelli relativi ai monitoraggi ambientali, alla bonifica bellica, allo spostamento dei sottoservizi etc.
- In attuazione del suddetto mandato, in data 30 maggio 2011 con scrittura privata autenticata n. 21964 Atti n. 14427, Notaio Andrea Ganelli di Torino, registrata in data 27 giugno 2011 al n. 16123/1T, é stato stipulato contratto di appalto tra la Regione Piemonte (Committente) e COOPSETTE società cooperativa, Capogruppo Mandataria dell'A.T.I. Costruttrice (Appaltatore): COOPSETTE (con sede in Castelnovo di Sotto – Via San Biagio n. 75) - C.M.B Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi - UNIECO Soc. Coop. - DE-GA S.p.A. - KOPA ENGINEERING s.p.a. - IDROTERMICA COOP. Soc. Coop., costituita per la realizzazione del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale dell'Ente;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 352 del 6.6.2013 del Settore Attività Negoziale e Contrattuale, Espropri – Usi Civici della Direzione Risorse Umane e Patrimonio questa Amministrazione ha preso atto ai sensi dell'art. 116 del D.lgs 163/06 e s.m.i. delle variazioni sociali avvenute nell'A.T.I. Finanziatrice in forza delle quali il raggruppamento aggiudicatario dell'appalto in oggetto risulta così composto: A.T.I. COOPSETTE Soc. SOC. COOP. – Capogruppo Mandataria, C.M.B. Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi – mandante, UNIECO Società Cooperativa – mandante, DE-GA S.p.A. – mandante, KOPA ENGINEERING S.p.A. – mandante, IDROTERMICA COOP. Soc. Coop – mandante (Soggetto realizzatore); MONTE DEI PASCHI DI SIENA LEASING & FACTORING S.p.A. – mandante, - UBI LEASING S.p.A. – mandante, ICCREA BANCA IMPRESA S.p.A. – mandante; CREDEMLEASING S.p.A. – Mandante, ABF LEASING S.p.A. – mandante; CREDITO VALTELLINESE S.p.A. – mandante (Soggetto finanziatore);

- A seguito di comunicazione del 05.08.2014, con la quale MONTE DEI PASCHI DI SIENA LEASING & FACTORING S.p.A. capogruppo dell'ATI finanziatrice del leasing immobiliare in costruendo di che trattasi ha comunicato l'avvenuta fusione per incorporazione della mandante ABF LEASING s.p.a. del Gruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna, in SARDALEASING s.p.a. con sede legale in Via IV Novembre 27 a Sassari del Gruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna, sono state attivate le verifiche da parte della Stazione Appaltante onde poter procedere ex art. 116 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i.;

Dato atto che l'Amministrazione regionale, tenuto conto della complessità dell'opera di realizzazione del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale e del grande impegno economico che tale opera comporta, ha ritenuto di poter individuare tra il "proprio" personale ovvero tra quello di cui all'art. 90 del D.Lgs 163/06 e s.m.i., quelle professionalità ed esperienze che maggiormente potessero garantire la corretta gestione dei relativi processi.

Sulla base di tale scelta:

- Con DGR n. 22-2268 del 27.6.2011 è stata istituita la struttura temporanea ST0701 "Palazzo per uffici della Regione Piemonte – fase di realizzazione";
- con Determinazione della Direzione Risorse Umane e Patrimonio n. 569 del 21.7.2011 è stato nominato Direttore dei Lavori del suddetto appalto l'Ing. Carlo Savasta, funzionario della medesima direzione;
- Con D.G.R. n. n. 20-2534 del 30.8.2011 ad oggetto "*Art. 22 della l.r. 23/08: incarico di responsabile della struttura temporanea, di livello dirigenziale, per la gestione del progetto "Palazzo per uffici della Regione Piemonte - fase di realizzazione", incardinata nella direzione DB0700 Risorse umane e patrimonio, all'arch. Luigi ROBINO*", a far tempo dal 31 agosto 2011, è stato individuato nel dirigente regionale arch. Luigi Robino il responsabile della struttura dirigenziale succitata nonché Responsabile del procedimento di cui all'art. 9 del D.P.R. 207/2010;
- Con Determinazione Dirigenziale della Direzione Risorse Umane e Patrimonio n. 1 del 3.1.2012 ad oggetto "*Funzionamento della Struttura dirigenziale ST0701: individuazione del primo contingente di personale*" si è provveduto ad individuare un primo contingente di personale regionale deputato a collaborare con la Struttura ST0701 per le attività, tecniche ed amministrative, della fase di realizzazione della sede unica dell'Amministrazione, stabilendo altresì di demandare a successivo, specifico provvedimento, la definizione di criteri e limiti massimi per le attività di cui all'art. 92 del D. Lgs.vo 163/2006 e s.m.i.;
- La Direzione Risorse Umane e Patrimonio relativamente all'istituzione, ai sensi dell'art. 141, comma 4, del D. Lgs.vo 12.4.2006 n. 163 e s.m.i., dell'art. 188 del D.P.R. 554/1999, e dell'art. 216 comma 2 del DPR 5.10.2010 n. 207 e s.m.i., della commissione di Collaudo in corso d'opera, ha provveduto:
 - con Determinazione Dirigenziale n. 133 del 28 febbraio 2012 ad individuare l'Ing. Livio Dezzani, direttore regionale della Direzione Regionale DB0800 "Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia", quale primo componente della commissione, demandando a successivi atti amministrativi l'individuazione degli altri componenti, nonché del Presidente della suddetta Commissione di Collaudo in corso d'opera;
 - con Determinazione Dirigenziali n. 303 del 6 aprile 2012 ad individuare, nell'ambito dell'affidamento delle prestazioni di Collaudo tecnico, amministrativo e statico in corso d'opera, quale secondo componente della Commissione medesima, l'Ing. Luigi Spina, dirigente del "Servizio Progettazione ed esecuzione Interventi Viabilità 1" della Provincia di Torino;
 - con Determinazione Dirigenziale n. 602 del 9 luglio 2012 ad individuare quale terzo componente della Commissione sopra richiamata il Dott. Sergio Rolando, Direttore della Direzione Regionale DB0900 "Risorse Finanziarie", con specifica competenza rivolta agli aspetti del leasing, della gestione finanziaria e della revisione contabile, e contestualmente a designare, ai sensi del comma

2, art. 216, D.P.R. 207/2010 e s.m.i. (già art. 188, DPR 554/1999 e s.m.i.) il componente Ing. Livio Dezzani allo svolgimento della funzione di Presidente della Commissione medesima;
precisando in ognuno dei soprarichiamati provvedimenti di nomina che all'entità complessiva dei conferimenti e alle modalità di remunerazione per l'attività di collaudo si procederà con riferimento all'art. 92, comma 5, del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., ed al "Regolamento per la ripartizione degli incentivi per attività di progettazione e di pianificazione", approvato con D.G.R. n. 11-3432 del 9 luglio 2001;

- Con Determinazioni Dirigenziali nn. 1000 del 28.11.2012 e 1038 del 30.11.2012, n. 75 del 25.11.2013 e n. 4 del 16.01.2015, si è provveduto a formalizzare l'incremento del personale regionale deputato a collaborare con la Struttura, per un numero di ore come individuate, sulla base degli accordi intercorsi tra i competenti direttori regionali, con i relativi specifici dispongo;

Dato atto che:

- in data 21.07.2011 si è proceduto alla consegna parziale dell'opera, al fine di consentire all'Appaltatore la predisposizione di quanto necessario per la perfetta installazione del cantiere e l'esecuzione degli accertamenti di misura, tracciamenti, ricognizioni e tutte le opere ed azioni propedeutiche all'effettivo inizio dei lavori;
- in data 30.11.2011 si è proceduto alla consegna definitiva dei lavori;

Dato atto inoltre che:

- Con DGR n. 1-6481 dell'8 ottobre 2013 la Giunta Regionale ha stabilito che le funzioni relative alle materie attribuite alla Struttura Temporanea di livello dirigenziale denominata "Palazzo per uffici della Regione Piemonte - fase di realizzazione" siano attribuite alla competenza della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, con conseguente incardinamento di detta Struttura Temporanea in tale Direzione a far data dal 14 ottobre 2013;
- Con DGR n. 28-218 del 4 agosto 2014 la Giunta regionale ha deliberato "*di rinnovare all'arch. Luigi Robino l'incarico di responsabile della Struttura STS102 "Palazzo per uffici della Regione Piemonte - fase di realizzazione", responsabile del procedimento, con effetto dal 31 agosto 2014"*;
- Con Deliberazione n. 24-691 del 1 dicembre 2014 la Giunta Regionale ha deliberato di affidare all'arch. Luigi Robino "*l'incarico di Direttore della Direzione regionale A18000 Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica"* con effetto dal 9 dicembre 2014, dando atto che "*conseguentemente e contestualmente, vengono meno assegnazioni ed incarichi conferiti all'arch. Robino per effetto della DGR n. 28-218 del 4.8.2014 ed ogni altro da questa discendente"*;
- Con Deliberazione 28-695 del 1 dicembre 2014 la Giunta Regionale ha deliberato di attribuire con effetto dal 9 dicembre 2014, all'Arch. Maria Luisa Tabasso l'incarico di Responsabile della struttura temporanea XTS102 "*Struttura Temporanea per la Gestione del Progetto Palazzo per uffici della Regione Piemonte Fase di realizzazione"* e Responsabile del Procedimento;
- Con determinazione Dirigenziale n. 187 del 4.12.2014 in attuazione della D.G.R. n. 9-676 del 01.12.2014 è stata confermata la prosecuzione del sopraccitato incarico di direzione lavori in capo all'Ing. Carlo Savasta;
- Con successiva determinazione Dirigenziale n. 34 del 19.2.2015 è stato nominato Direttore lavori dell'intervento l'Ing. Giuseppe Borgogno, funzionario tecnico della "Struttura temporanea per la Gestione del Progetto Palazzo per uffici della Regione Piemonte Fase di realizzazione" della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, in sostituzione dell'Ing. Carlo Savasta dimessosi dall'incarico;

Premesso che

- con nota prot. n. 25456/XST002 del 04.11.2015 la Stazione Appaltante, nel prendere atto del sopra richiamato Decreto n. 541 del 30.10.2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, stante il disposto dell'art. 78 del citato R.D. n. 267/1942 in forza del quale la procedura decretata ha determinato, nel caso di specie, lo scioglimento del mandato con rappresentanza esclusiva a suo tempo conferito a detta Impresa Mandataria dalle Società Mandanti dell'A.T.I. Costruttrice della locazione finanziaria di opera pubblica in esame, ha auspicato la formalizzazione, in tempi brevi, di nuovo soggetto idoneo alla prosecuzione dei lavori; ciò tenuto conto che l'opera pubblica regionale riveste carattere di rilevanza strategica per l'Ente ed in attuazione del combinato disposto degli artt. 37, comma 18 e 38, comma 1, lett. a) del Codice dei Contratti pubblici di lavori, Servizi e Forniture approvato con D.lgs n. 163/2006 ss.mm.ii. in tema, rispettivamente, di fallimento del mandatario di Raggruppamento di Imprese Appaltatore e di divieto d'appalto a soggetti in stato, fra gli altri, di liquidazione coatta.

- con note prot. n. 25941/XST002 del 11.11.2015 e prot. n. 26751/XST002 del 20.11.2015 la Stazione Appaltante, nel richiamare gli obblighi contrattualmente assunti dagli appaltatori del leasing in costruendo di cui all'oggetto, ha intimato l'urgente definizione delle formalità connesse alla sottoscrizione del nuovo mandato collettivo speciale con rappresentanza, conferibile, ai sensi della disciplina in materia di pubblici appalti (cfr. al riguardo parere ANAC AG2/2011 del 27.11.2011), ribadendo contestualmente che qualsivoglia ritardo è suscettibile di causare grave danno alla Regione Piemonte.

- il Ministero dello Sviluppo Economico, in riscontro a specifica istanza del 17.11.2015 del Commissario Liquidatore della Coopsette soc coop in lca, ha autorizzato con provvedimento "mise.AOO – PIT. REGISTRO UFFICIALE (U) .0252482. 23-11- 2015": *“la continuazione temporanea dell'esercizio d'impresa relativamente al ramo d'azienda “divisione Teleya” ai sensi dell'art. 206 – comma 2° L.F., anche a parziale ratifica, con decorrenza dalla data di messa in liquidazione coatta amministrativa dell'ente in oggetto e fino al 31.03.2016 (eventualmente prorogabile previo inoltrò di apposita istanza) ratificando contestualmente tutte le attività ed azioni intraprese fino ad oggi”*.

- l'impresa C.M.B. ha trasmesso, in allegato alla nota del 30.11.2015 acclarata al prot. n. 27557/XST002 del 01.12.2015, Atto Notaio Patrizia Leccardi - del Collegio Notarile di Milano – n. 6752 raccolta - rep. n. 13608 del 30.11.2015, costitutivo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese di tipo orizzontale tra C.M.B. Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi - UNIECO Soc. Coop – IDROTERMICA COOP. Soc. Coop. e KOPA ENGINEERING s.p.a., per il completamento dell'opera, con contestuale conferimento di mandato con rappresentanza esclusiva in capo alla Società C.M.B. quale capogruppo mandataria del suddetto nuovo raggruppamento, in ordine al quale la Stazione Appaltante, con nota prot. n. 28062/XST002 del 04.12.2015, ha provveduto a richiedere, ai fini delle verifiche d'ufficio prodromiche alle definitive determinazioni da assumersi in ordine al prosieguo dell'appalto con soggetto risultante efficacemente idoneo al riguardo, l'integrazione del medesimo con quanto nella nota medesima evidenziato.

- con nota prot. n. 28647/XST002 del 15.12.2015, è stata intimata alle restanti imprese aggiudicatrici dell'appalto di leasing in costruendo di cui all'oggetto, la tempestiva adozione di tutte le azioni idonee a garantire, nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici di lavori e degli accordi contrattualmente assunti, la prosecuzione delle attività per il completamento dell'Opera, con contestuale rinnovo delle richieste già oggetto di precedenti comunicazioni.

- con nota del 23.12.2015 l'impresa C.M.B. ha provveduto, tra le altre cose, a comunicare il nominativo del legale rappresentante del nuovo raggruppamento nonché Direttore Tecnico di cantiere.

- con note prot. n. 29718/XST002 del 29.12.2015 e prot. n. 3268/XST002 del 12.02.2016 è stato risollecitato alle suddette imprese esecutrici riscontro alla richiesta della documentazione già

oggetto delle precedenti segnalazioni, evidenziando i gravi danni diretti ed indiretti derivanti alla Regione Piemonte in conseguenza dei ritardi accumulatisi a decorrere dal 30.10.2015.

- l'impresa KOPA ENGINEERING s.p.a., con nota del 23.02.2016 acclarata in pari data al prot. n. 4107/XST002, ha comunicato alla Stazione Appaltante per il tramite del proprio Liquidatore che con atto in data 10.02.2016 Rogito Notaio Anna Colombo di Torino, "*è stata posta in liquidazione ai sensi dell'art. 2484 comma 1 n. 6 cc.*".

Dato atto:

- che la Stazione Appaltante scrivente, nel procedere con le verifiche tecniche ed amministrative finalizzate ad accertare la sussistenza dei requisiti di legge di ordine speciale previsti in capo alla nuova A.T.I. ai fini della prosecuzione dell'appalto con la stessa, ha ritenuto necessario il puntuale accertamento da parte della Direzione Lavori in ordine allo stato di consistenza delle opere eseguite a tutto il 30.10.2015;

- che con nota del 19.02.2016, acquisita in pari data al prot. n. 3835/XST002, il Direttore dei Lavori ha provveduto a trasmettere alla Stazione Appaltante la documentazione relativa alle suddette operazioni, eseguite in contraddittorio con i rappresentanti delle imprese appaltatrici dei lavori, incluso il delegato del Commissario Liquidatore dell'Impresa COOPSETTE Società Cooperativa in stato di liquidazione coatta amministrativa, completa del verbale della riunione conclusiva del 18.02.2016, sottoscritto per approvazione dai delegati delle imprese costruttrici COOPSETTE in l.c.a.- C.M.B. - UNIECO - KOPAENGINEERING, nel quale Verbale, relativamente alla segnalazione da parte del Direttore dei lavori di riscontrati in pari data importanti vizi alle superficie vetrate delle facciate dell'edificio Torre, viene quanto di seguito testualmente riportato: "*I suddetti vizi appaiono estremamente preoccupanti per la numerosità dei vetri interessati, l'attuale indeterminatezza delle cause, il rischio che possa trattarsi di un fenomeno degenerativo destinato ad aggravarsi nel tempo, nonché per la rilevanza dei costi necessari per i ripristini, al momento non stimabili neppure in modo sommario*".

- delle risultanze dello stato di consistenza 18.02.2016 sottoscritto dalle parti, trasmesso agli Aggiudicatari del leasing immobiliare in costruendo in allegato alla nota prot. n. 4230/XST002 del 24 febbraio 2016, comprensivo dei dati afferenti le maggiori e diverse lavorazioni previste nella perizia suppletiva e di variante n. 4 predisposta dalla Direzione Lavori e trasmessa alla Stazione Appaltante, con allegato schema di atto di sottomissione firmato in data 26.10.2015 per preventiva accettazione, con riserva, dall'Appaltatore, il cui iter autorizzativo è rimasto sospeso a seguito intervenuta messa in LCA della Coopsette soc. coop. capogruppo dell'ATI aggiudicataria dell'appalto, in ordine alle lavorazioni ancora da eseguire ivi quantificate, tenuto conto delle valutazioni afferenti sia i manufatti relativi alle facciate continue a piè d'opera in cantiere (€ 803.495,99) sia quelli giacenti presso lo stabilimento di produzione della Divisione Involucri Architettonici di Coopsette soc. coop. in LCA (€ 2098.361,31), per un importo pari ad € 16.981.678,42.=, oltre ad € 854.847,89 per differenziati "*vizi rilevanti*" accertati nel corso delle operazioni afferenti lo S.C. anzidetto e così per complessivi € 17.836.526,31.= o.f.e.,

- che con la sopra richiamata nota prot. n. 4230/XST002 del 24.02.2016 la Stazione Appaltante scrivente ha posto sin da subito in capo agli operatori economici aggiudicatari dell'appalto di leasing immobiliare di che trattasi, in forza di Determinazione Dirigenziale della Direzione Risorse Umane e Patrimonio n. 1355 del 30.12.2010, ogni onere in ordine ai ripristini delle non conformità riscontrate nel corso delle operazioni anzidette, riservandosi ogni azione al fine della più ampia tutela dell'interesse pubblico della quale essa è custode ed interprete, rilevando contestualmente l'esigenza di tempestive oggettive e documentate valutazioni da parte dei soggetti aggiudicatari del leasing immobiliare in costruendo, in ordine a quanto verificatosi, alle cause, all'entità, ai rimedi, alle modalità ed ai tempi necessari per i dovuti ripristini contrattualmente in capo agli appaltatori medesimi.

- che l'Amministrazione ha altresì richiesto alla Direzione Lavori ed alla Commissione di Collaudo, rispettivamente con note prot. n. 4255/XST002 e prot. n. 4233/XST002 del 24.02.2016, di procedere con qualsivoglia verifica e/o approfondimento del caso in ordine ai sopra richiamati vizi riscontrati.

- che il Direttore dei Lavori, in data 26/02/2016, con Ordine di Servizio n° 64, a seguito di ulteriori verifiche, nel premettere che *“gli oneri e le responsabilità in ordine alla definizione di tutti gli aspetti per ricondurre le opere alle condizioni di accettabilità, sono esclusivamente ed integralmente in capo alle società esecutrici, compresa Coopsette in LCA”*, contestava formalmente agli Appaltatori i vizi riscontrati relativamente ai vetri delle facciate della Torre ed impartiva disposizioni finalizzate all'individuazione delle cause, dando contestualmente atto che *“l'inottemperanza agli ordini sopra impartiti costituisce grave inadempienza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 136 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., richiamate anche le disposizioni del contratto d'appalto di cui all'art. 45, comma 2 lettera h) e comma 3.”*.

- che le suddette richieste della Direzione Lavori sono rimaste quasi totalmente inevase in quanto il Commissario liquidatore di Coopsette in LCA in allegato a propria nota del 03.03.2016 acquisita al prot. n. 4957/XST002 del 04/03/2016, ha prodotto unicamente, il modello della scheda produttiva di assemblaggio.

- che l'Impresa C.M.B. soc coop con nota prot. n. 34 del 04.03.2016, acclarata al prot. n. 5165/XST002 del 07.03.2016, ha riscontrato la comunicazione pervenuta in data 24.03.2016 dalla Stazione Appaltante e gli allegati n. 4 verbali delle Stato di Consistenza, nonché l'OdS della Direzione Lavori n. 64 del 24.02.2016, ha affermato quanto di seguito per estratto riportato: *“la situazione emersa, da questa documentazione, per come rappresentata, è grave e potrebbe pregiudicare il positivo collaudo finale dell'opera, con tutte le conseguenze di legge e di contratto”, “tenuto conto che la realizzazione dei vetri della facciata della Torre, oggetto delle contestazioni da parte del Direttore dei Lavori, è stata eseguita esclusivamente da Coopsette soc. coop. (Divisione Teleya), la responsabilità contrattuale ed extracontrattuale, per i citati vizi e/o difetti e per ogni altro vizio e/o difetto che, in relazione a dette lavorazioni, dovessero manifestarsi in futuro, è da imputarsi esclusivamente ed unicamente a quest'ultima”, “invita quindi Coopsette in LCA ad adoperarsi per eliminare tempestivamente detti vizi e/o difetti assumendo tutti i provvedimenti ritenuti necessari ed opportuni”*.

- che nella nota medesima si legge inoltre che C.M.B. soc coop: *“avvisa altresì che porrà in essere ogni azione nei confronti di Coopsette soc coop in lca per ogni danno o pregiudizio che la Stazione Appaltante, l'ATI Finanziatori e qualsiasi terzo dovesse imputare od addebitare alla scrivente per l'esecuzione dei predetti lavori ed intima Coopsette a tenerla indenne e manlevarla da qualsiasi responsabilità contrattuale ed extracontrattuale e da qualsiasi conseguenza onerosa e/o dannosa che da questa situazione possa derivarle”*.

- che analoghe comunicazioni sono pervenute alla Stazione Appaltante scrivente da parte delle imprese KOPAENGINEERING spa in liquidazione, IDROTERMICA COOP soc coop con note del 07.03.2016 e da UNIECO soc coop. con nota del 08.03.2016.

- che l'impresa C.M.B. Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi ha successivamente trasmesso, in allegato a propria nota prot. n. 38/16 del 11.3.2016, *“Rapporto Tecnico n. J04513/16/DB/db del 11.03.2016”* redatto da BUREAU VERITAS ITALIA s.p.a. con sede a Milano, dal quale i vetri affetti da difformità risulterebbero 322 unità.

In base al suddetto rapporto le responsabilità sarebbero da imputarsi o alla vetreria che ha eseguito, per conto della società COOPSETTE, il processo di stratificazione o alla società COOPSETTE costruttrice della facciata. Pur dettagliando le potenziali motivazioni, il rapporto asserisce che l'individuazione della/e causa/e effettiva/e non può prescindere dall'esecuzione di accurate indagini e prove di laboratorio.

Nel documento viene riportato che: *“considerando la caratteristica del fenomeno non è possibile, allo stato attuale, stimare in modo definitivo quale è l'incidenza del difetto sul posato”*, ovvero che

"anche sui vetri che ad oggi non presentano segnali del fenomeno, nel prossimo periodo si potrebbe manifestare lo stesso fenomeno" e che "teoricamente è possibile che nel medio periodo il fenomeno possa manifestarsi su tutti i vetri delle facciate V1 e V2, ma anche su altre tipologie di facciate caratterizzate o dallo stesso sistema di facciata, o prodotte (processo di stratifica) dalla medesima vetreria" .

- che la Stazione Appaltante scrivente ha acquisito agli atti la documentazione predisposta dalla Direzione Lavori, pervenuta con nota del 14.03.2016 acclarata al prot. n. 5763/XST002 del 15.03.2016, in ordine al “*censimento vetri esterni della torre affetti da vizi*”, quantificante i vetri difformi in n. 368 unità.

- che il Direttore dei Lavori ha inoltre trasmesso al Responsabile del Procedimento, in data 22.03.2016, la relazione denominata “*Comunicazione in merito allo stato di consistenza*”, acclarata al prot. n. 6440/XST002 del 23.03.2016, evidenziante in particolare quanto di seguito riportato:

- *“la tipologia, la gravità e l'entità dei vetri affetti dai vizi ad oggi riscontrate sono tali da ritenere imprescindibile la richiesta di apposita qualificazione tecnica, organizzativa, economica e finanziaria riferita alla categoria di lavori OS18B, a garanzia della rimozione di tutti i vizi ad oggi riscontrati, quantificabile in € 4.004,34 per ciascun vetro e quindi per complessivi 368 x 4.004,34 = € 1.473.597,12, così come riportato nell'Appendice B del presente documento;*

- *l'incidenza percentuale dei vetri affetti da vizi, ad oggi accertati, rispetto quelli posati è pari a $(368 / 2.996) \times 100 = 12,3\%$. I vetri difformi sono particolarmente concentrati tra i livelli L+8 e L+22, con un'incidenza media riferita a tali piani di circa il 25%. Il fatto che l'incidenza sia superiore ai livelli inferiori dell'edificio fa presupporre che i vizi si manifestino a distanza di tempo, per cui è ragionevole ipotizzare che il numero dei vetri affetti da vizi dei livelli superiori sia destinato ad aumentare, in quanto posati in tempi più recenti. Se si ipotizza un'incidenza finale dei vetri affetti da vizi pari al 25%, ci si dovrebbe attendere la comparsa di difformità in ulteriori $25\% \times 3.072 - 368 = 400$ vetri. Pertanto sarebbe ragionevole ed opportuno richiedere apposita qualificazione anche per tali vetri, per un importo aggiuntivo pari a $400 \times 4.004,34 = € 1.601.736,00$;*

- *considerata l'indeterminatezza della potenzialità evolutiva del fenomeno in argomento, la quale, secondo il Rapporto Tecnico di cui al punto 11 delle premesse, potrebbe, seppur "teoricamente", "manifestarsi su tutti i vetri delle facciate V1 e V2", non è da escludere l'opportunità, a tutela della perseguibilità dell'appalto anche qualora dovesse ricorrere tale evenienza, di richiedere apposita qualificazione anche per la residua percentuale del 75%, pari a $75\% \times 3.072 = 2.304$ vetri, corrispondente ad un importo di $2.304 \times 4.004,34 = € 9.225.999,36$;*

- *qualora non dovesse pervenire, per ciò che riguarda tutte le facciate continue già posate, la documentazione tecnica e certificativa attestante la piena rispondenza alle prescrizioni progettuali e della normativa applicabile gli edifici realizzati non sarebbero collaudabili, a fronte di un importo complessivo corrisposto per tali manufatti, così come iscritto nella contabilità del S.A.L. 21, di circa € 42.000.000,00;*

- *gli importi esposti nei punti precedenti sono desunti dai prezzi contrattuali e, pertanto, non possono essere considerati per la determinazione dei danni patiti dalla Stazione appaltante, in quanto, in caso del protrarsi delle inadempienze dell'Appaltatore e quindi del ricorso alla risoluzione contrattuale in danno, i lavori necessari per la rimozione dei vizi o il completo rifacimento delle facciate continue dovranno essere oggetto di nuova gara d'appalto con costi maggiori a causa di riprogettazione, oneri per indizione ed espletamento gara, aggiornamento dei prezzi a quelli del prezzo vigente, maggiore onerosità per rimozione dell'esistente, maggiore onerosità per mutate condizioni del contesto nel quale eseguire i lavori, eventuale offerta di ribasso meno conveniente di quella formulata per il presente appalto, ecc..”;*

- che con nota prot. n. 6525/XST002 del 23.03.2016 l'Amministrazione ha nuovamente richiesto al Commissario Liquidatore di Coopsette soc coop in LCA risultanze in ordine agli

approfondimenti richiesti circa il fenomeno denunciato dalla Direzione Lavori, nonché la dovuta documentazione tecnica e certificativa relativa a tutte le facciate continue già posate;

- che con nota prot. n. 6715/XST002 del 24.03.2016, indirizzata alle A.T.I. finanziatrici ed esecutrici, e a UNIPOLSAI s.p.a., *“la Stazione Appaltante, impregiudicata ogni azione di risarcimento danni per i ritardi nel compimento dell’opera in dipendenza degli inadempimenti contrattuali del Soggetti contraenti del leasing in costruendo in oggetto, nel sottolineare che la tipologia, la gravità e l’entità dei vizi ad oggi riscontrati sono tali da ritenere imprescindibile la richiesta di apposita qualificazione tecnica, organizzativa, economica e finanziaria riferita alla categoria di lavori OS18B, a garanzia della corretta rimozione degli stessi, ha comunicato che l’ATI con mandataria C.M.B. soc. coop. nella sua costituzione del 30 novembre 2015 n. 13608/6752 di racc. Notaio Patrizia Leccardi non risulta disporre, neppure attraverso lo strumento del subappalto necessario, dei requisiti di ordine tecnico economico finanziario ex artt. 1 e 3 del D.P.R. 34/2000 (ora artt. 60 e 61 del D..P.R. 207/2010), necessari per la prosecuzione dell’appalto ai sensi dell’art. 37, comma 18 del D.lgs n. 163/2006 ss.mm.ii., comprensiva della realizzazione di lavori in Categoria OS18B ancora da eseguirsi e/o da ripristinare, in quanto gli stessi, unitamente all’importo delle lavorazioni già eseguite in subappalto nel corso dei lavori in Categoria OS18, determinano il superamento della quota massima (30%) subappaltabile delle opere d’appalto progettate come rideterminate a seguito varianti in corso di esecuzione in tale categoria: ciò tenendo altresì in considerazione che relativamente a tutti i lavori fino ad ora eseguiti in categoria OS18B Coopsette soc. coop in LCA non ha provveduto a consegnare le prescritte certificazioni di legge.”;*

Con riferimento al sopra richiamato **stato di consistenza del 18.02.2016**, in conseguenza dei *“vizi rilevanti”* e *“vizi minori”* come nello stesso quantificati rispettivamente per € 854.847,89.= ed € 782.000,00.=, nonché delle difettosità dei vetri esterni delle facciate V1 e V2 dell’edificio *“Torre”*, non ancora quantificate nel medesimo stato di consistenza in quanto oggetto di accertamento da parte dal Direttore Lavori in data 14.03.2016, come in via presuntiva dallo stesso stimati in supposti € 1.500.000,00 di cui alla relazione del 22.03.2016 di cui si è data informazione agli Appaltatori con suddetta nota prot. n. 6715/XST002 del 24 marzo 2016, si comunica pertanto che l’importo delle lavorazioni eseguite al 31.10.2015 come quantificato nell’Allegato 10 del medesimo stato di consistenza per complessivi € 202.039.865,97.=, rigettate le ipotizzate valutazioni afferenti sia i manufatti relativi alle facciate continue a piè d’opera in cantiere (€ 803.495,99), sia quelli giacenti presso lo stabilimento di produzione della Divisione Involucri Architettonici di Coopsette soc. coop. in LCA (€ 2.098.361,31), deve intendersi altresì decurtato:

- di € 854.847,89.= per *“vizi rilevanti”* quantificati nel medesimo stato consistenza;
- di € 782.000,00.= per *“vizi minori”* di cui alla tabella riportata al punto 3) – pag. 6 - del *“Verbale 4^a Riunione del 18 febbraio 2016;*
- di € 1.500.000,00.= in ordine ai vizi alle facciate continue della Torre accertati dalla Direzione Lavori al 14.03.2016 ed in via presuntiva stimati;

e conseguentemente **rideterminato in € 196.001.160,77.= o.f.e.** a fronte del quale, stante l’importo contrattuale rideterminato alla perizia suppletiva e di variante n. 4 in € 219.021.544,38.=, le prestazioni che gli Appaltatori dovranno complessivamente eseguire, incluse le opere da ripristinare ammontanti ad € 3.136.847,89.=, risultano quantificate in complessivi stimati € 23.020.283,61.=, in ordine alle quali dovranno essere valutate le qualificazioni in capo al raggruppamento di imprese;

Il Commissario Liquidatore della Coopsette in LCA, in riscontro alla sopra richiamata nota prot. n. 6525/XST002 del 23.03.2016, ha informato la Stazione Appaltante in data 30.03.2016 (ns. prot. n. 6974/XST002 in pari data) di aver *“richiesto alla società produttrice dei vetri Tvitec Sistem SL con sede in Madrid, Paseo De La Castellana n. 143-1d, le certificazioni cui fate riferimento (per vostra*

conoscenza alleghiamo copia dell'ultimo sollecito) e che questa allo stato non ha ancora dato riscontro" ... omissis.....;

La Commissione di Collaudo, con nota del 30.03.2016, acclarata in pari data al prot. n. 6976/XST002, ha riscontrato nota prot. n. 4233/XST002 del 24.02.2016 formulando propria positiva espressione in ordine allo Stato di Consistenza predisposto dalla Direzione Lavori nella quale si legge: *“ma con rilevante eccezione dei danni apparsi sugli elementi vetrati di facciata”* non accertati nello Stato di consistenza *“che - al momento – sono né determinabili come cause e rimedi, né quantificabili”*;

Dai sopralluoghi effettuati dal Direttore dei lavori risulta che il vizio in argomento è in progressione, come documentato dalle note del D.L. acclamate al prot.- 5763 del 15.3. 2016 e al prot. 11970 dell'1.6.2016;

La Commissione di Collaudo, infine, con nota del 10 giugno 2016, acclarata al protocollo in pari data con il n. 12475/XST002, in merito alla richiesta di informazioni circa la collaudabilità dell'opera in presenza di vizi, rileva, tra l'altro, che:

- è importante capire la dimensione globale della sostituzione che la Regione vorrà effettuare: solo i circa 600 vetri ad oggi danneggiati? Una credibile proiezione nel tempo, quindi circa 1.000? Tutti i vetri già posati?

- Occorre assolutamente eseguire una serie di prove, per rispondere al quesito di base che precorre la possibilità del “collaudo con condizioni”: i vetri “difettosi”, così come oggi sono ed a prescindere dal danno estetico, sono sicuri per l'uso pieno della Torre? Solo una serie di prove (organizzabili in sito o in laboratorio specializzato) potrà consentire l'emissione del certificato di “collaudo con condizioni”,

A fronte di tutto quanto sopra illustrato è evidentemente necessario conoscere le cause tecniche che hanno provocato il vizio, condizione *“sine qua non”* per addivenire alla soluzione più idonea sia per l'aspetto giuridico, che tecnico, che economico: per l'intervento di ripristino dei vetri ammalorati, per la conclusione delle opere, per l'avvio del contenzioso etc., anche in considerazione del fatto che occorre terminare l'opera quanto prima per consentire l'utilizzo della sede con il trasferimento dei dipendenti.

Si rende pertanto necessario individuare un esperto in possesso di curriculum adeguato, dotato di elevato professionalità e di esperienza nel campo in argomento, che studi la fenomenologia del vizio, le sue cause tecniche ed economiche e proponga le possibili soluzioni in merito.

Tenuto conto che all'interno dell'Amministrazione non sussistono professionalità adeguate allo svolgimento dell'incarico di cui trattasi per la peculiarità, complessità e delicatezza, nonché l'urgenza di procedere a definire con competenza e titolarità le problematiche di cui sopra.

A seguito di ricerca negli ambiti più idonei, è stato individuato l'ing. Marco BAGETTO – titolare dello Studio di ingegneria civile Dott. Ing. Marco Bagetto, con sede in Venaria Reale (provincia di Torino) in via Enrico Toti n. 2 – quale professionista in possesso delle competenze necessarie, in quanto dal suo curriculum vitae, agli atti dell'Amministrazione, risulta la necessaria professionalità e soprattutto incarichi di consulenza affidati per le medesime criticità su opere molto simili al “Palazzo unico”.

Il suddetto professionista, interpellato dal RUP, ha fornito la propria disponibilità ad eseguire la prestazione richiesta ed ha presentato una proposta di intervento con la relativa quantificazione tecnico-economica, acclarata al protocollo del 16.06.2016 con il n. 12904/XST002.

Rilevato che l'entità delle competenze, visto il DM 143/2013, rubricato come "*Regolamento recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria*", è inferiore alla soglia di cui all'Art. 31, comma 8, del D.Lgs. 50/2016.

Visti:

- l'Art. 31, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 secondo il quale: "..... gli incarichi che la Stazione Appaltante ritenga indispensabili a supporto dell'attività del responsabile unico del procedimento, vengono conferiti secondo le procedure di cui al presente codice e, in caso di importi pari o inferiore alla soglia di 40.000 euro, possono essere affidati in via diretta.....";
- Il parere dell'Autorità per la Vigilanza dei Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture (ora Autorità Nazionale Anticorruzione), REG 22/2011 del 16 novembre 2011, ad oggetto: "*richiesta di parere – Modifiche introdotte dall'art. 4 del d.l. 13 maggio 2011, n. 70 (così come convertito con legge 12 luglio 2011, n. 106), in riferimento all'effettiva elevazione della soglia, di cui all'art. 125, comma 11 del D.Lgs 163/2006, da ventimila euro a quarantamila euro, anche per i servizi di architettura e ingegneria di cui all'art. 252 del d.P.R. 207/2010*", con il quale si è affermato che "*appare evidente come, a seguito di una modifica della disciplina principale [il D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., ndr], le correlate disposizioni di livello regolamentare (proprio il d.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010), aventi carattere esecutivo ed attuativo e non anche delegificante (così come previsto proprio dallo stesso Codice all'art. 5), non potranno che doversi interpretare in senso conforme a quanto previsto dalla normativa di rango primario, non potendosi porre in alcun modo in contrasto con la disciplina della stessa*", come richiamato al punto "*2 Affidamenti diretti*" della Determinazione della medesima AVCP n. 8 del 14 dicembre 2011 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29 - 12 - 2011) e più recentemente al punto 2. – ultimo periodo – della Determinazione ANAC n. 4 del 25 febbraio 2015 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 61 del 14 marzo 2015) avente ad oggetto: "*Linee guida per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria*";

Dato atto che:

- per l'affidamento di cui trattasi, afferendo alla realizzazione della nuova sede unica della Regione Piemonte, l'intervento è stato ricondotto al già disponibile Codice Unico Progetto Master n. J19I06000100002;
- in ossequio alle istruzioni operative dell'AVCP (ora ANAC) relative alle contribuzioni dovute, ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, dai soggetti pubblici e privati, in vigore dal 1 gennaio 2014, è stato richiesto il Codice Identificativo Gara ridotto (SmartCIG), n. ZF31A51B53, relativamente alla procedura *de qua*;
- ai sensi della Deliberazione n. 163 del 22.12.2015 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 49 del 29 febbraio 2016) dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (già AVCP) non occorre procedere a favore della stessa al pagamento del contributo di cui all'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Ritenuto che:

- occorre definire quanto prima le cause dei vizi, nonché le responsabilità e le possibili soluzioni del problema;
- è necessario procedere al perfezionamento di incarico professionale per l'attività professionale di supporto al RUP, finalizzato all'individuazione della natura e dell'origine delle patologie affliggenti

le facciate esterne del palazzo degli uffici della Regione Piemonte attualmente in corso di realizzazione, nonché i termini di responsabilità contrattuale.

Dato atto che il Dott. Ing. Marco BAGETTO, personalità scientifica di indubbia rilevanza, vantando riconosciute adeguate competenze ed esperienze professionali nel settore come da *curriculum vitae* presentato, agli atti dell'Amministrazione (da cui si evidenziano significative attività analoghe a quella di cui al presente provvedimento), risulta in possesso delle competenze *ex professo*, per l'espletamento dell'incarico anzidetto:

Dato atto che, per la complessità della prestazione, la proposta economica chiesta al dr. Ing. Marco Bagetto deve consistere principalmente in una quantificazione oraria, mentre il complessivo onorario è quantificabile solo a consuntivo dell'attività.

Vista la proposta del Dott. Ing. Marco BAGETTO, acclarata al prot. n. 12904/XST002 del 16.06.0216, presentata dal professionista medesimo, in qualità di libero professionista, concernente l'incarico per lo svolgimento dell'attività di Supporto e consulenza tecnico amministrativa al Responsabile Unico del Procedimento con riferimento ai vizi esterni affliggenti le facciate del Palazzo Uffici della Regione Piemonte

In forza di quanto sopra specificato, la spesa presunta è di € 39.000,00 + o.f.= (trentanovemila euro) per onorari professionali o.f.e. da definirsi a consuntivo (o nel caso della prestazione con la definizione delle complicità del problema) + rimborsi eventuali.

Vista la dichiarazione sostitutiva del professionista, con la quale l'Ing. Marco Bagetto, attestando il possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs. n. 50/2016, dichiara di non trovarsi in situazioni di divieto e/o incompatibilità ai sensi della vigente normativa, in relazione all'appalto in questione;

Ritenuto che l'offerta presentata dal del Dott. Ing. Marco BAGETTO per lo svolgimento dell'attività di Supporto e consulenza tecnico amministrativa al Responsabile Unico del Procedimento con riferimento ai vizi esterni affliggenti le facciate del Palazzo Uffici della Regione Piemonte, per un onorario di 100 €/h, per un importo preventivamente stimato pari ad € 39.000,00 (diconsi euro trentanovemila), al netto degli oneri fiscali e previdenziali, da definirsi a consuntivo dell'attività, sia congrua;

Visto lo schema di contratto, agli atti dell'Amministrazione, disciplinante il servizio sopra descritto, che sarà formalizzato ex art. 33, comma 2 lett. b) della L.R. 8/84 e s.m.i. e secondo le modalità di cui al D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, rubricato come "*Codice dell'amministrazione digitale*" e correlata Circolare prot. n. 729/A13060 del 23 dicembre 2014 della Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura della Regione Piemonte ad oggetto "*Stipulazione in modalità elettronica dei contratti in forma di scrittura privata. Indicazioni operative*";

Riscontrata la necessità di garantire, nelle more delle formalità previste per la stipulazione del contratto, la tempestività delle operazioni oggetto dell'affidamento di che trattasi, tenuto conto che la rilevanza dei contributi attesi con l'affidamento medesimo dipenderà – fra il resto – dalla misura con la quale risulterà tempestiva in relazione agli sviluppi attuali del cantiere e dei processi edilizi in argomento;

Ritenuto conseguentemente di autorizzare, nelle more del completamento degli adempimenti di legge preordinati alla formalizzazione del nuovo contratto d'appalto, l'esecuzione anticipata e senza indugio alcuno del contratto ai sensi dell'art 32 del D.lgs n. 50/2016, secondo le tempistiche concordate tra le parti;

Atteso pertanto che la somma necessaria per l'affidamento di dette prestazioni quantificate in € 39.000,00.= per onorari, oltre € 1.560,00.= per contributo previdenziale 4% CNPAIA ed € 8.923,20.= per IVA 22%, ammonta complessivamente ad € 49.483,20.= oneri fiscali e previdenziali compresi, al lordo ritenuta d'acconto pari a complessivi € 8.112,00=;

Richiamata la Determinazione della Direzione Risorse Umane e Patrimonio n. 977 del 23.11.2011 in virtù della quale la spesa derivante dal quadro economico dell'intervento per la realizzazione del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale della Regione Piemonte è stata finanziata, secondo le voci di spesa e le relative somme puntualmente riportate nell'Allegato Quadro economico, per l'importo di € 9.416.237,14 mediante i fondi impegnati sul Cap. 203450 del bilancio 2011 (II. nn. 3661/2011 - 4655/2011 - 4656/2011), per l'importo di € 19.649.339,19 mediante i fondi prenotati sul Cap. 203450 delle uscite per l'esercizio finanziario 2012 (prenotazioni nn. 13/2012 - 32/2012 - 33/2012), per l'importo di € 6.886.955,59 mediante i fondi prenotati sull'esercizio finanziario 2013 (prenotazione n. 5/2013) e per restanti € 6.886.955,59 con successivi e separati atti, mediante i fondi che saranno assegnati sul Cap. 203450 del Bilancio pluriennale successivo;

Viste altresì le Determinazioni Dirigenziali della Direzione Risorse Umane e Patrimonio:

- n. 82 del 10.02.2012 con la quale si è provveduto alla conferma delle prenotazioni nn. 13/2012 - 32/2012 - 33/2012;
- n. 580 del 20.09.2013 con la quale si è provveduto alla conferma della prenotazione n. 5/2013;

Viste le Determinazioni dirigenziali della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale n. 116 del 01.08.2014 di approvazione della Perizia Suppletiva e di Variante n. 2 e n. 164 del 28.11.2014 con la quale nell'approvare le Revisioni nn. 11 e 12 effettuate dal Coordinatore Sicurezza in Esecuzione al Piano di Sicurezza e Coordinamento, e le liste delle economie dalla n.ro 1 alla n.ro 31 autorizzate dalla Direzione Lavori, si è altresì proceduto ad approvare il nuovo quadro economico d'appalto, rideterminato al netto delle somme a disposizione dell'Amministrazione già destinate, nel corso dei lavori alle finalità previste in fase progettuale, in forza del conferimento con scrittura privata autenticata Notaio Andrea Ganelli di Torino repertorio n. 21963 Atti n. 14426 del 30.5.2011 di "Mandato con Rappresentanza" da parte dell'ATI Finanziatrice del leasing alla Regione Piemonte, per la stipula non solo del contratto di appalto con l'A.T.I. Realizzatrice dell'opera ma, fra le diverse cose, altresì per la stipulazione (cfr. art. 1) dei "contratti necessari e/o strumentali come individuati nell'art. 7 lett. (d) del Contratto di Locazione Finanziaria" (cfr. art. 7.d.2: "i contratti necessari al completamento dell'Opera quali - a titolo meramente esemplificativo - quelli relativi ai monitoraggi ambientali, alla bonifica bellica, allo spostamento dei sottoservizi etc.");

Dato atto che:

- secondo quanto risulta dai quadri economici di spesa allegati alle sopra richiamate Determinazioni dirigenziali n. 977 del 23.11.2011 e n. 164 del 28.11.2014, fra le somme impegnate dall'Amministrazione Regionale figurano voci di spesa direttamente utilizzabili per la copertura finanziaria di prestazioni professionali di cui agli artt. 90 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i, accantonate e disponibili sull'esercizio finanziario 2016;
- alla spesa relativa al conferimento in argomento pari a complessivi € 49.483,20= si fa fronte, mediante impegno, con i fondi di cui all'impegno n. 4656/2011 (DD n. 977/DB07 del 23.11.2011) residuo riclassificato - tra l'altro - a seguito della ricognizione straordinaria dei residui, effettuata nel corso dell'esercizio finanziario 2015, al n. 414/2016;
- è stato individuato il CUP J19I06000100002 e il codice SMART CIG ZF31A51B53 da associare al presente provvedimento;

Ritenuto di associare al movimento contabile di cui al presente provvedimento la seguente transazione elementare (D.lgs. 118/2011):

Macro aggregato: 02 – spese in conto capitale

Missione: 01 – servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 06 – Ufficio tecnico

Conto fin.: U.2.02.01.09.002 – Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale

Cofog: 01.3 - Servizi generali

Transazione Unione europea: 8 – Spese non correlate a finanziamenti UE

Ricorrente: 4 – Spese non ricorrenti

Perimetro sanitario: 3 – Spese della gestione ordinaria della Regione Piemonte

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in ottemperanza alle disposizioni della Circolare esplicativa del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 1442/SB0100 del 07.02.2013;

vista la circolare della Direzione Risorse Finanziarie – Settore Ragioneria prot. n. 2378/DB09.02 del 12 febbraio 2014 avente per oggetto” Armonizzazione dei bilanci ai sensi del d.lgs. 118/2011. Analisi e riclassificazione degli impegni”;

vista la circolare n. 5371/SB0100 del 22/4/2014 “D.lgs. n. 33/2013 “Amministrazione Trasparente” – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione”;

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

Visti:

- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, rubricato come “*Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante ‘Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE’.*” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, rubricato come “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.*” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, rubricato come “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- gli artt. 4, 16 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. 28 luglio 2008 n. 23 e s.m.i.;
- il D.Lgs n. 118/2011 s.m.i.;
- la L.R. n. 6 del 6 aprile 2016 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”
- la D.G.R. n. 3-3122 dell’11.4.2016, relativa tra l’altro alla ripartizione di categorie e macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione;
- la D.G.R. n. 1-3185 del 26.4.2016, relativa alle disposizioni autorizzatorie degli stanziamenti di bilancio ai sensi art. 10 comma 2 del D.lgs. 118/2011;

determina

per le motivazioni e le finalità indicate in premessa

1. di affidare, nei modi e nelle forme di cui all'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., al Dott. Ing. Marco BAGETTO, nato a Torino il 04.07.1967, iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Torino dal 23.11.1994 con matricola n. 6749 J, con studio in via E. Toti n. 2 a Venaria (TO), part. IVA 07017210019 (cod beneficiario 90243), l'incarico professionale (codice CUP: J19I06000100002 – codice SmartCIG: ZF31A51B53) per lo svolgimento dell'attività di Supporto e consulenza tecnico amministrativa al Responsabile Unico del Procedimento sintetizzabili in "DEFINIZIONE DELLE CAUSE DEI VIZI, NONCHÉ LE RESPONSABILITÀ E LE POSSIBILI SOLUZIONI DEL PROBLEMA" con riferimento ai vizi esterni affliggenti le facciate del Palazzo Uffici della Regione Piemonte,
2. di dare atto, ai sensi del D.lgs 50/2016, che l'entità della prestazione relativa al conferimento in argomento è stimabile preventivamente ad un importo pari ad € 39.000,00.= (diconsi trentanovemila euro) al netto esclusivamente degli oneri previdenziali e fiscali e IVA 22%, ma da quantificarsi a consuntivo, e comprende ogni remunerazione a favore del professionista incaricato;
3. di stabilire che per la copertura della spesa di cui al presente provvedimento per complessivi € 49.483,20= (diconsi euro quarantanovemilaquattrocentottantatre/20), di cui € 39.000,00.= per onorari, € 1.560,00= per contributo previdenziale 4% Inarcassa, ed € 8.923,20= per IVA 22%, al lordo della ritenuta d'acconto pari a complessivi € 8.112,00= si opererà mediante riduzione dell'impegno n. 414/2016 adottato sul cap 203450 per un importo di € 49.483,20 e contestuale nuovo impegno di pari importo sul cap. 203450 del Bilancio 2016-2018;
4. di dare atto che, ai sensi della Circolare prot. n. 5594/A11020 del 5 febbraio 2015 della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, Settore Ragioneria, non sono soggetti allo *split payment* le parcelle emesse da professionisti soggetti a ritenuta d'acconto;
5. di dare atto che ai sensi dell'art. 25 del D.L. 66/2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" convertito in L. 23.6.2014 n. 89 nell'ambito del più ampio programma di digitalizzazione delle P.A., le relative fatture elettroniche in ordine all'appalto di che trattasi dovranno essere inviate al Codice Univoco IPA 5VHG50;
6. di dare atto che, ai sensi della Deliberazione del 5 marzo 2014 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (già AVCP), il valore del contratto di cui al presente affidamento è inferiore alla soglia per il versamento alla stessa del contributo di cui all'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.
7. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è l'Arch. Maria Luisa Tabasso.
8. di dare atto che il Direttore dell'Esecuzione del contratto di servizio è l'Arch. Maria Luisa Tabasso.
9. di dare comunicazione del presente provvedimento al Dott. Ing. Marco BAGETTO.
10. di dare mandato all'Arch. Maria Luisa Tabasso di determinare le modalità operative per lo svolgimento dell'incarico in argomento.
11. di dare atto che – fatto salve diverse indicazioni dell'Amministrazione, con particolare riferimento alla decorrenza di avvio in pendenza di contratto ed ai tempi di presentazione degli elaborati – la durata dello stesso è fissata in anni uno dalla comunicazione di avvio delle prestazioni affidate.
12. di dare atto che la durata del contratto, fatta salva la disciplina applicabile per l'esercizio di proroghe, opzioni, sospensioni e rinnovi nel rispetto dell'entità delle soglie e dei requisiti considerati per il conferimento de quo, potrà altresì essere rideterminata dall'Amministrazione a seguito di considerazioni di interesse pubblico o di opportunità di esecuzione e che, nel caso di risoluzione anticipata, spetterà al professionista la minor somma fra le spese sostenute per le prestazioni ordinate e riscontrate nei modi e nelle forme dettate dall'Amministrazione e la competenza determinata come opportuna ponderazione al periodo di attività del valore del contratto riferito alla sua durata complessiva.

13. di dare atto che in ottemperanza al “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017” della Regione Piemonte, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 1-1518 del 04/06/2015, l’affidamento di che trattasi è sottoposto al divieto in capo al professionista incaricato di concludere contratti di lavoro subordinato od autonomo e/o di attribuire incarichi ad ex dipendenti regionali, che hanno esercitato nei confronti dello stesso poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti medesimi.

14. di approvare lo schema di contratto di affidamento dell’incarico professionale in argomento, agli atti dell’Amministrazione, che sarà stipulato alle condizioni economiche di cui all’offerta del professionista in data 24.02.2016, disponendo che la sottoscrizione avverrà mediante scrittura privata ai sensi del D.lgs 50/2016 e dell’Art. 33, comma 2, lett. b) della Legge Regionale n. 8/84, secondo le modalità di cui a Circolare prot. n. 729/A13060 ad oggetto: “*stipulazione in modalità elettronica dei contratti in forma di scrittura privata. Indicazioni operative*”;

15. di dare atto che il suddetto contratto verrà stipulato dopo il completamento dell’accertamento dell’insussistenza delle cause ostative previste dalla vigente normativa;

16. di autorizzare, per le motivazioni in premessa esposte, nelle more del completamento degli adempimenti di legge preordinati alla formalizzazione del contratto d’appalto, l’esecuzione anticipata del contratto ai sensi dell’art. 32 del D.lgs n. 50/2016, secondo le tempistiche concordate tra le parti.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Si dispone, ai sensi dell’Art. 23, comma 1, lettera b), del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte sezione “Amministrazione trasparente” dei seguenti dati:

Beneficiario: Ing. Marco BAGETTO
part IVA 07017210019 cod beneficiario 90243
Importo complessivo: 49.483,20=, oneri fiscali e previdenziali inclusi.
Responsabile del Procedimento : Arch. Maria Luisa Tabasso.
Modalità per individuazione beneficiario: Art. 31 D.Lgs. 50/2016.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
della STRUTTURA
Arch. Maria Luisa TABASSO

VISTO DI CONTROLLO
ai sensi del P.T.P.C. 2015-2017 - SEZ. 7.2.1
IL DIRETTORE DEL GABINETTO
DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
Dr. Luciano CONTERNO